



Chiese giubilari in diocesi di Milano

Sono da considerarsi Chiese giubilari, per i sacri pellegrinaggi, nell'Arcidiocesi di Milano la Cattedrale Metropolitana di Santa Maria Nascente (**Duomo di Milano**), e le seguenti chiese, individuate per ognuna delle Zona Pastorali:

Zona Pastorale I – Milano

Basilica di S. Ambrogio, Milano
Santuario S. Maria dei Miracoli presso S. Celso, Milano

Zona Pastorale II – Varese

Santuario di S. Maria del Monte, Varese
Basilica di S. Maria Assunta, Gallarate

Zona Pastorale III – Lecco

Santuario Nostra Signora della Vittoria, Lecco
Santuario Madonna del Bosco, Imbersago

Zona Pastorale IV – Rho

Santuario della B. Vergine Addolorata, Rho
Santuario della B. Vergine dei Miracoli, Saronno

Zona Pastorale V – Monza

Santuario di S. Pietro da Verona, Seveso
Santuario S. Maria delle Grazie, Monza

Zona Pastorale VI – Melegnano

Chiesa della Sacra Famiglia dell'Istituto Sacra Famiglia, Cesano Boscone
Basilica di S. Maria Nuova, Abbiategrasso
Chiesa parrocchiale di S. Martino e S. Maria Assunta, Treviglio

Zona Pastorale VII – Sesto San Giovanni

Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, Cernusco sul Naviglio

Si può ottenere l'Indulgenza anche visitando qualsiasi Basilica minore, Chiesa cattedrale, Chiesa concattedrale, Santuario mariano.

Una preghiera per :

**LUIGIA CATTANEO
ROSA ELVIRA MANTICA**

Che sono tornate alla Casa del Padre in questa settimana.

UNA COMUNITÀ CHE VIVE, SI INCONTRA

PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO

PIAZZA SANTI PIETRO E PAOLO, 4
20006, PREGNANA MILANESE (MI)

02.93290243

pregnanaparrocchia@gmail.com



FINITA LA FESTA...

Finite le feste natalizie rimane forse sempre un po' di quella nostalgia di giorni belli che sono passati... giorni vissuti in famiglia, giorni di un caldo clima natalizio fatto di parenti e parole buone, giornate di relax insieme agli affetti più cari e giorni di fede in cui la Chiesa ha contemplato gli inizi della nostra salvezza.

Tuttavia, nonostante questo sentimento malinconico sia comprensibile e a volte anche un po' inevitabile, noi Cristiani dobbiamo ricordarci che Cristo rimane con noi tutti i giorni sino alla fine del mondo!

Abbiamo fatto memoria dell'Emmanuele -il Dio con noi-, di Colui che condivide le nostre giornate e che anche adesso che liturgicamente inizia il "Tempo ordinario", abbiamo la certezza che sarà sempre vivo vicino a noi.

Quindi, nessuna tristezza, ma abbiamo solo motivi di gioia. Chiediamo la grazia di riconoscere i doni di Dio nascosti nella quotidianità!

Don Alessandro

DOMENICA 12 GENNAIO**BATTESIMO DEL SIGNORE**

Ore 8.30 S. Messa Pro Popolo

Ore 10.30 S. Messa Pro Popolo

Ore 18.00 S. Messa Pro Popolo

LUNEDÌ 13 GENNAIO - S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 8.30 S. Messa: Lazzati Angela e Giacomo

Famiglie Maggiolini e Ciprandi

MARTEDÌ 14 GENNAIO

Ore 8.30 S. Messa: Martini Ernesto e Rosa

Stelluto Carolina e Goffredo Lucia

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO

Ore 8.30 S. Messa: Martini Antonio e Virginio

Carletto Mario e famiglia

GIOVEDÌ 16 GENNAIO

Ore 8.30 S. Messa: Porro Santino

VENERDÌ 17 GENNAIO - S. Antonio, Abate

Ore 8.30 S. Messa: Allocca Maddalena

Cattaneo Alessandro e Rosa

PRIMO INCONTRO DELLA PROPOSTA DEL DECANATO**DI UN CAMMINO DI FEDE PER CHI VIVE****LA SEPARAZIONE, IL DIVORZIO O UNA NUOVA UNIONE**

Ore 20.45 presso il

Salone della Chiesa Parrocchiale di VILASTANZA di PARABIAGO

(il volantino si trova in bacheca della Chiesa)

SABATO 18 GENNAIO - CATTEDRA DI S. PIETRO, apostolo

Ore 8.30 S. Messa: Cattaneo Margherita e Carlo

Kanetscheider Massimiliano e Rodolfo

Marini Pietro

Ore 18.00 S. Messa Pro Popolo

DOMENICA 19 GENNAIO**II DOMENICA dopo l'EPIFANIA**

Ore 8.30 S. Messa Pro Popolo

Ore 10.30 S. Messa Pro Popolo

Ore 18.00 S. Messa Pro Popolo

PREGNANZA MILANESE
CARITAS PARROCCHIALE**Domenica 19 Gennaio****GAZEBO CARITAS**

(dalle 8.30 alle 12.00)

Raccolta di prodotti alimentari a lunga

Cos'è l'indulgenza?

L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa mediante la Confessione sacramentale, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, dispensa e applica il tesoro della misericordia di Dio. Ogni fedele può chiedere l'indulgenza per sé stesso o applicarla ai defunti. Non c'è modo migliore per conoscere Dio che lasciarsi riconciliare da Lui.

Per ottenere l'indulgenza occorre compiere l'opera a cui è annessa l'indulgenza (vedi sotto), il distacco da qualsiasi peccato, adempiere le tre condizioni:

- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

Come si ottiene?

Intraprendendo un pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare, verso almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di Roma, in Terra Santa o in altre circoscrizioni ecclesiastiche, e prendendo parte a un momento di preghiera, celebrazione o riconciliazione. Poi, ancora, «visitando devotamente qualsiasi luogo giubilare» e vivendo momenti di adorazione eucaristica o meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede e Invocazioni a Maria. In caso di gravi impedimenti, i fedeli «veramente pentiti che non potranno partecipare alle celebrazioni, ai pellegrinaggi o alle visite», potranno conseguire l'indulgenza giubilare alle stesse condizioni se «reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita». Un'altra modalità per conseguire l'indulgenza saranno, certamente, le «opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa». Allo stesso modo se si recheranno a rendere visita «ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro». L'indulgenza potrà essere ottenuta anche «astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali) e da consumi superflui, nonché devolvendo una proporzionata somma di denaro ai poveri, o sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita». E, anche, dedicando parte del proprio tempo libero ad attività di volontariato.